



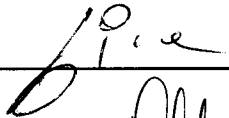
**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO
n. 02 del 15 MAGGIO 2018**

OGGETTO:

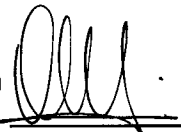
Ostello "il Ghiro" definizione degli obiettivi di gestione e provvedimenti consequenziali. Atto di indirizzo.

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno 15 del mese di Maggio, nella sede DELLA SABINA UNIVERSITÀS (RIETI), l'Avv. Mario Assennato, Presidente del Consiglio Direttivo della Riserva Naturale Regionale "Monti Navegna e Cervia" alla presenza del Consigliere nominato Giampiero Cammerini, in ordine all'oggetto suindicato ha adottato la seguente deliberazione.

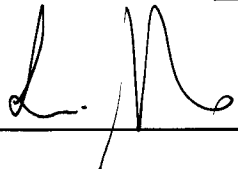
**L'Estensore
Dott. Giovanni Piva**



**Parere di regolarità Amministrativa
Dott. Vincenzo ^{Carlomi}**



**Il Direttore
Dott. Luigi Russo**





IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Con i poteri conferitigli dal Presidente della Giunta Regionale del Lazio con decreto n.T00084 del 07/03/2018

VISTA la Legge Regionale n° 56 del 09/09/1988 istitutiva di questa Riserva Naturale;

VISTA la Legge Regionale 22 maggio 1995, n. 29, avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni leggi regionali in attuazione all'art. 13 della legge regionale 18 novembre 1991, n. 74 (Disposizioni in materia di tutele ambientale - Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 11 aprile 1985, n. 36);

VISTA la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge Quadro sulle Aree Protette";

VISTA la Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29, "Norme in materia di aree naturali protette regionali" e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale n.T00003 del 13/01/2017 con il quale è stato nominato quale Presidente dell'Ente Regionale Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia l'Avv. Mario Assennato;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale n.T00244 del 13/12/2017 con il quale è stata convalidata la nomina quale Presidente dell'Ente Regionale Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia l'Avv. Mario Assennato;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale n.T00010 del 10/01/2018 con il quale è stata nominata quale membro del Consiglio Direttivo dell'Ente Regionale Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia la Dott.ssa Maria Spena;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale n.T00260 del 14/12/2017 con il quale è stato nominato quale membro del Consiglio Direttivo dell'Ente Regionale Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia il Dott. Giampiero Cammerini;

VISTA la nota prot. 995 del 20/04/2018, con la quale il membro designato Dott.ssa Maria Spena rassegna con effetto immediato le proprie dimissioni dalla carica con effetto immediato;

VISTO l'articolo 118 della Costituzione quarto capoverso che testualmente recita "Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà".

RILEVATO che la Riserva Naturale Regionale Monti Navegna e Cervia possiede una struttura denominata "Ostello il ghiro" sita in Marcellini Via Teglieto SNC;

VISTA La legge 6 agosto 2008 n°133 articolo 58 relativamente alla individuazione, al riordino, alla gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare degli Enti pubblici in funzione delle finalità degli stessi;

VISTA la deliberazione del Commissario Straordinario n°4 del 30.09.2010 relativa alla "Individuazione del patrimonio immobiliare finalizzata al riordino, alla gestione e valorizzazione di tale patrimonio in funzione delle finalità istitutive dell'Ente Regionale Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia";



VISTA La deliberazione di Consiglio Direttivo n°24 del 28 maggio 2008 che istituiva presso l'ente l'ufficio deputato alle espropriazioni per pubblica utilità ed alla gestione del patrimonio immobiliare ai sensi dell'articolo 6 comma 2 del DPR.327/01;

VISTA La deliberazione di Comunità del parco numero 07 del 30.09.2010 di approvazione del piano di valorizzazione del patrimonio immobiliare

DATO ATTO che la possibilità di disporre di una struttura funzionante per la recettività educativa, sociale ed ambientale costituisce un valore aggiunto per la Riserva Naturale;

DATO ATTO che è necessario gestire tale struttura pubblica, oltre che secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche tramite il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei cittadini e delle comunità locali.

DATO ATTO che in ragione della particolare situazione socioeconomica del territorio della Riserva naturale l'esercizio di un ostello a Marcatelli costituisce un elemento importante per lo sviluppo sociale ed economico del territorio;

DATO ATTO che tra le finalità dell'Ente vi è quella di agevolare lo sviluppo sostenibile locale promuovendo la costituzione di "aggregazioni sociali" che siano strumenti di cittadinanza attiva e di creazione dell'occupazione;

DATO ATTO che il "Progetto per la gestione sociale delle strutture della Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia" approvato dalla Regione Lazio con Determinazione numero G 17460 del 3 dicembre 2014 ha determinato l'avvio di un percorso di sviluppo sostenibile locale;

DATO ATTO che presso l'Ostello sono attivi progetti di Servizio Civile Nazionale;

RITENUTO, in ragione della specificità della struttura e della missione istituzionale della Riserva Naturale che le finalità di cui all'articolo 1 comma 3 lettera c della legge 394/1991 "Legge quadro sulle aree protette" ovvero "promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili" e le finalità di cui all'articolo 14 commi 3 e 4 "(3)il piano di cui al comma 2 può prevedere in particolare: la concessione di sovvenzioni a privati ed enti locali; la predisposizione di attrezzature, impianti di depurazione e per il risparmio energetico, servizi ed impianti di carattere turistico-naturalistico da gestire in proprio o da concedere in gestione a terzi sulla base di atti di concessione alla stregua di specifiche convenzioni; l'agevolazione o la promozione, anche in forma cooperativa, di attività tradizionali artigianali, agro-silvo-pastorali, culturali, servizi sociali e biblioteche, restauro, anche di beni naturali, e ogni altra iniziativa atta a favorire, nel rispetto delle esigenze di conservazione del parco, lo sviluppo del turismo e delle attività locali connesse. Una quota parte di tali attività deve consistere in interventi diretti a favorire l'occupazione giovanile ed il volontariato, nonché l'accessibilità e la fruizione, in particolare per i portatori di handicap. (4) Per le finalità di cui al comma 3, l'Ente parco può concedere a mezzo di specifiche convenzioni l'uso del proprio nome e del proprio emblema a servizi e prodotti locali che presentino requisiti di qualità e che soddisfino le finalità del parco" possano essere raggiunte attraverso l'applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale previsto dal citato articolo 118 della Costituzione in base al quale il cittadino, sia come singolo sia attraverso i corpi intermedi, deve avere la possibilità di cooperare con le istituzioni nel definire gli interventi che incidano sulle realtà sociali a lui più vicine.

RITENUTO di individuare nel contratto di partenariato pubblico privato definito dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Nuovo Codice degli Appalti" Articolo 3, lettera eee come "il contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto con il quale una o più stazioni appaltanti conferiscono a uno o più operatori economici per un periodo determinato in funzione della

Riserva Naturale Regionale MONTI NAVEGNA E CERVIA
Ente Regionale di Diritto Pubblico - Varco Sabino (Provincia di Rieti)



durata dell'ammortamento dell'investimento o delle modalità di finanziamento fissate, un complesso di attività consistenti nella realizzazione, trasformazione, manutenzione e gestione operativa di un'opera in cambio della sua disponibilità, o del suo sfruttamento economico, o della fornitura di un servizio connesso all'utilizzo dell'opera stessa, con assunzione di rischio secondo modalità individuate nel contratto, da parte dell'operatore. (omissis)", il migliore strumento per la gestione dell'ostello in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'articolo 112 della Costituzione.

RITENUTO auspicabile che l'ostello "Il Ghiro" faccia parte di un network nazionale di strutture extralberghiere classificate come "ostelli" dedicate alla recettività educativa ed educativa ambientale.

RITENUTO auspicabile in virtù di quanto disposto dal Testo Unico delle Leggi di Pubblica sicurezza e dalla normativa inerente i pubblici esercizi tra cui e strutture ricettive alberghiere ed extraalberghiere che la messa in rete dell'ostello avvenga attraverso un partenariato con gruppi di cittadini che si impegnano a costituire un'affiliazione locale di Ente o associazione nazionale avente finalità assistenziali riconosciuto ai sensi dell'articolo 3 comma 6 della lettera e Legge 287/1991 e articolo 20 del DPR 640/1972 e nello specifico a un Ente o associazione nazionale come sopra descritto avente per finalità la promozione turistica e la creazione di una rete di ostelli per la gioventù.

VISTA la Deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC n. 32 del 20 gennaio 2016 : "Determinazione delle linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo settore e alle cooperative sociali"; articolo 5 relativa alla co-progettazione che indica alle amministrazioni pubbliche il percorso per la scelta del partner privato articolato nelle seguenti fasi:

- a) pubblicazione di un avviso di interesse con cui si rende nota la volontà di procedere alla coprogettazione. Nell'avviso sono indicati un progetto di massima, nonché i criteri e le modalità che saranno utilizzati per l'individuazione del progetto o dei progetti definitivi;
- b) individuazione del soggetto o dei soggetti partner dell'ente mediante una selezione volta a valutare i seguenti aspetti: - possesso dei requisiti di ordine generale (al riguardo sembra opportuno adottare i criteri previsti dall'art. 38 dello Codice dei Contratti), tecnici, professionali e sociali (tra cui l'esperienza maturata); - caratteristiche della proposta progettuale; - costi del progetto;
- c) avvio dell'attività vera e propria di co-progettazione, con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato per la selezione degli offerenti;
- d) stipula della convenzione.

VISTA la Deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione numero 318 del 28 marzo 2018 avente ad oggetto l'approvazione delle Linee Guida di attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 in merito al «Monitoraggio delle amministrazioni aggiudicatrici sull'attività dell'operatore economico nei contratti di partenariato pubblico privato». Approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 318 del 28 marzo 2018 la quale indica i criteri per la definizione dei contratti di partenariato pubblico privato e definisce le modalità di monitoraggio degli stessi.

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del Lazio numero 326 del 13.06.2017 "disciplina della co-progettazione pubblico-privato" la quale perfeziona e integra la citata deliberazione ANAC del 20 gennaio 2016 definendo compiutamente per la Regione Lazio e gli enti strumentali della stessa il percorso di co-progettazione e costituzione del partenariato.

VISTO il DLGS 155/2016 "Disciplina dell'impresa sociale, a norma della legge 13 giugno 2005, n. 118" il quale individua le caratteristiche e le finalità dell'impresa sociale: "possono acquisire



la qualifica di impresa sociale tutti gli enti privati, inclusi quelli costituiti nelle forme di cui al libro V del codice civile, che, in conformità alle disposizioni del presente decreto, esercitano in via stabile e principale un'attività d'impresa di interesse generale, senza scopo di lucro e per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti e favorendo il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alle loro attività"

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 2017 numero 117 "Riforma del terzo settore" che all'articolo 4 definisce gli enti del terzo settore come: " le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore"

VISTO il Regolamento Regionale n. 14 del 16/06/2017 avente per oggetto: "Modifiche al Regolamento regionale 7 agosto 2015, n. 8 (Nuova disciplina delle strutture ricettive extralberghiere)" articolo 5 relativamente alla classificazione dell'Ostello nell'ambito del Sistema Regionale dell'Offerta turistica.

VISTO il Regio Decreto 18 giugno 1331 numero 773: Testo Unico delle Leggi di PS;

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario numero 8 del 10 aprile 2013 avente ad oggetto "Criteri per la concessione dell'ostello di Marcatelli, Atto di indirizzo".

PRESO ATTO che in tale deliberazione si individuavano quali criteri per l'affidamento della struttura quelli dell'offerta economicamente più vantaggiosa bilanciata in funzione di:

- a. Offerta economica,
- b. Qualità del progetto gestionale,
- c. Qualifiche del personale impiegato;

PRESO ATTO che il peso relativo attribuito a tali parametri era pari rispettivamente a 20, 60 e 20 punti su 100 punti totali disponibili;

PRESO ATTO che, a causa della non fruibilità dell'Ostello tra il 2013 e il 2017 non è stato possibile attuare la Deliberazione del Commissario Straordinario numero 8 del 10 aprile 2013;

PRESO ATTO del mutato quadro legislativo relativamente all'affidamento di beni e strutture pubbliche oltre che in merito alla gestione delle strutture destinate all'attività recettiva di tipo extralberghiero.

PRESO ATTO di quanto suggerito dal Consiglio di Stato con parere 30 marzo 2017 n. 782 per cui "la stazione appaltante, al fine di assicurare l'effettiva individuazione del miglior rapporto qualità/prezzo, valorizza gli elementi qualitativi dell'offerta e individua criteri tali da garantire un confronto concorrenziale effettivo sui profili tecnici. A tal fine stabilisce il punteggio massimo preVISTO per l'offerta economica in modo da evitare che tale elemento prevalga sugli altri"

PRESO ATTO di quanto stabilito dall'ANAC con delibera 21 settembre 2016 numero 1005 "Linee Guida numero 2 in materia di offerta economicamente più vantaggiosa" per cui "la



determinazione dei punteggi da attribuire a ciascuna componente dell'offerta, a ciascun criterio o subcriterio è rimessa alla stazione appaltante che deve tener conto delle specificità dell'appalto e, dunque, dell'importanza relativa della componente economica, di quella tecnica e dei relativi profili oggetto di valutazione" "In generale si deve attribuire un punteggio limitato alla componente prezzo quando si ritiene opportuno valorizzare gli elementi qualitativi dell'offerta o quando si vogliono scoraggiare ribassi eccessivi che si ritiene difficilmente perseguibili dagli operatori economici; viceversa si deve attribuire un peso maggiore alla componente prezzo quando le condizioni di mercato sono tali che la qualità dei prodotti offerti dalle imprese è sostanzialmente analoga".

RITENUTI PERTANTO CONGRUI i coefficienti di valutazione della componente economica della proposta **di cui alla deliberazione del commissario straordinario numero 8/2013**

PRESO ATTO dell'incremento di capacità progettuali e di professionalità determinatosi sul territorio a seguito delle iniziative della Riserva Naturale per cui è possibile attribuire maggiore punteggio alle qualifiche degli operatori in modo da garantire all'amministrazione, tramite l'elevata qualificazione degli operatori, la certezza dell'attuabilità degli elementi qualitativi della proposta tecnica.

RITENUTO che, alla luce di tali indicazioni il peso relativo delle componenti dell'offerta possa essere così rideterminato:

- **20 punti per la proposta economica**
- **50 punti per la proposta tecnica**
- **30 punti per i curricula degli operatori**

Tutto ciò premesso e considerato:

DELIBERA

- 1) quanto premesso costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di stabilire che la gestione dell'ostello debba essere improntata al miglioramento dell'offerta educativa e ricreativa ambientale del territorio, al perseguimento di obiettivi di sviluppo sostenibile locale, alla promozione e valorizzazione delle produzioni locali alimentari ed artigianali, alla diffusione della cultura della partecipazione, al favorire il welfare di comunità a promuovere l'associazionismo, l'impresa sociale ed il servizio civile;
- 3) di stabilire che l'affidamento dell'ostello avvenga nelle forme del partenariato pubblico privato;
- 4) di individuare, a modifica parziale di quanto previsto nella Deliberazione 8/2013 i seguenti che, alla luce di tali indicazioni il peso relativo delle componenti dell'offerta possa essere così rideterminato:
 - 20 punti per la proposta economica
 - 50 punti per la proposta tecnica
 - 30 punti per i curricula degli operatori;
- 5) di dare mandato al direttore di individuare, tramite procedure ad evidenza pubblica, il partner privato per la gestione dell'ostello;

**Riserva Naturale Regionale MONTI NAVEGNA E CERVIA
Ente Regionale di Diritto Pubblico - Varco Sabino (Provincia di Rieti)**



6) di dare mandato al direttore di sottoscrivere tutti gli atti, contratti e convenzioni a tale scopo necessari.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO
DOTT. RUSSO LUIGI

IL PRESIDENTE
AVV. MARIO ASSENNATO



PUBBLICAZIONE

Della su estesa deliberazione è stata iniziata la pubblicazione il giorno 16/5/18
e verrà eseguita per quindici giorni consecutivi fino al 31/5/18

Varco Sabino li 16/5/18

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
DOTT. VINCENZO CARLONI

COPIA CONFORME

La presente deliberazione è copia conforme all'originale e si rilascia per uso amministrativo e d'ufficio.

Varco Sabino li

IL SEGRETARIO
DOTT. RUSSO LUIGI

Il sottoscritto Segretario certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio dal _____ al _____ e che nessun reclamo è stato sporto contro la medesima.

Varco Sabino li _____

IL SEGRETARIO
DOTT. RUSSO LUIGI
